



Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti
E.Q. "Valutazioni Ambientali"

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti,
Prevenzione e Risanamento dagli
Inquinamenti

17 GEN. 2024

Prot. NA. 1122

Al MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
SICUREZZA ENERGETICA
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS
PEC: va@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID: 9957] Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza di picco di 18,21 MWp presso via Boccea nel comune di Roma (RM). Procedimento di VIA - PNIEC. Proponente: SWE IT 09 S.r.l.. Osservazioni di competenza. Addendum.

Nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) relativa all'intervento riportato in oggetto, codesto Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota protocollo mante.MASE.REGISTROUFFICIALE.USCITA 0196649 del 01/12/2023, acquisita con protocollo Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti NA 27550 del 11/12/2023, ha inviato la "Comunicazione procedibilità istanza, Responsabile del procedimento, e pubblicazione documentazione". Contestualmente chiede alle amministrazioni e agli enti pubblici coinvolti nella valutazione dell'intervento, di dare riscontro, tramite le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale.

Facendo seguito alla nota inviata con protocollo Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti NA 28956 del 29/12/2023 con la presente si integra quanto precedentemente trasmesso, con il contributo del Servizio Autorizzazione impianti di gestione rifiuti e attività estrattive del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti, di seguito riportato.

Esaminata la documentazione prodotta, e considerate le non rilevanti quantità di materiali prodotti e/o movimentati in fase di realizzazione, si esprime favorevole sul progetto in esame, formulando le seguenti prescrizioni.

- Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 e ss.mm.ii, prima della progettazione esecutiva dovrà essere predisposto il "Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo", i cui contenuti dovranno essere congruenti con la restante documentazione prodotta. La gestione dei materiali di scavo prodotti e/o movimentati in fase di cantiere dovrà pertanto avvenire conformemente a quanto indicato nel suddetto "Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo".
- Andrà valutata l'eventuale presenza di riporti antropici superficiali; in caso di presenza di tali materiali, il "Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo" dovrà contenere le risultanze delle relative determinazioni analitiche effettuate su di essi, previste dalla normativa specifica di settore (test di cessione, ecc.).
- Il terreno vegetale proveniente dallo scotico del terreno superficiale durante gli scavi dovrà essere accantonato e opportunamente conservato per essere riutilizzato per la sistemazione delle aree in fase di ripristino.



Per il materiale di scavo non contaminato, non riutilizzato in situ, che sarà destinato a impianti di gestione rifiuti, dovrà essere privilegiato il recupero rispetto allo smaltimento. In particolare, per tale materiale dovrà essere valutata, in alternativa al conferimento a impianti di recupero, la possibile destinazione presso siti oggetto di recupero ambientale di cave dismesse, autorizzati a ricevere terre e rocce da scavo in regime di rifiuti (R10) o sottoprodotti, previa verifica di compatibilità con la specifica destinazione d'uso dei siti di conferimento (conformità alla col. A della Tab. 1 - All. 5 al Tit. V Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).

- Per quanto concerne l'approvvigionamento di inerti naturali e/o materiali stabilizzati di cava, da utilizzare per la realizzazione di reinterri, riempimenti, opere e manufatti non strutturali, ecc., al fine di contenere gli impatti ambientali, si dovranno utilizzare, in alternativa, prodotti in uscita da impianti di recupero e riciclaggio di rifiuti inerti che rispettino quanto previsto dall'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativo alla "Cessazione della qualifica di rifiuto".
- I materiali di risulta e i rifiuti derivanti da attività di costruzione e demolizione dovranno essere gestiti secondo le modalità indicate nella documentazione di progetto, e comunque in conformità alla normativa di settore vigente. Anche per tali materiali dovrà essere privilegiato il recupero rispetto allo smaltimento.

L'INCARICATO DI E.Q.
VALUTAZIONI AMBIENTALI
Cecilia Natali

IL DIRETTORE
Paolo Gaetano Giacomelli